

rivolga immediatamente al servizio di gastroenterologia, al medico curante o al medico di reparto, oppure al Pronto Soccorso.

Domande sull'esame

Se dovesse avere ulteriori domande sull'esame programmato, si rivolga al medico curante o al medico di reparto, oppure contatti il servizio di gastroenterologia. Lei ha diritto di porre tutte le domande che le sembrano importanti e di chiarire tutti gli aspetti che non sono stati compresi (ad esempio: qual è la necessità e l'urgenza della procedura? Esistono metodi alternativi? Esistono rischi personali non chiariti in questo promemoria?).

Questionario e consenso informato per le procedure di gastroenterologia

È necessario che lei compili il documento allegato **"Questionario e consenso informato per le procedure di gastroenterologia"**. Le domande contenute nel questionario ci permetteranno di acquisire informazioni importanti per eseguire la procedura con il più alto livello di sicurezza possibile.

La preghiamo, dopo aver letto attentamente quanto riportato nel presente opuscolo, di firmare il **questionario e consenso informato** e di darglielo al più tardi il giorno precedente l'esame. Si ricordi inoltre di portarlo con sé il giorno dell'esame e di consegnarlo, debitamente compilato, al servizio di gastroenterologia. Con la firma di tale documento lei conferma di essere stato informato adeguatamente sulla procedura e sulle implicazioni della stessa, e conferma di essere d'accordo con la relativa esecuzione.

Impossibilità di presentarsi all'esame

Qualora non potesse presentarsi all'esame, la preghiamo di disdire l'appuntamento al più tardi 24 ore prima dello stesso.

Contatti

Per qualsiasi ulteriore informazione ci può contattare ai seguenti numeri:

Servizio di gastroenterologia: **091 811- 87 08** oppure - **8631**

La ringraziamo per la fiducia

Servizio di gastroenterologia

Ospedale Regionale di Bellinzona
e Valli

Servizio di gastroenterologia



Prospetto informativo per la colonscopia



Gentile Paziente,

con questo opuscolo vorremmo informarla sulle modalità dell'esame, su eventuali interventi supplementari e sui rischi che ne potrebbero derivare. Si annoti eventuali domande che potrà porre in seguito al medico.

Perché si esegue una colonscopia?

Con la colonscopia si possono diagnosticare varie malattie dell'intestino crasso (e in parte dell'intestino tenue) e del canale anale. Tramite questa procedura si possono anche eseguire dei trattamenti specifici, oppure controllare l'evoluzione di malattie già conosciute.

Capacità lavorativa e di guidare veicoli

Per l'esame è possibile che le verranno somministrati analgesici e/o sedativi; per questo dovrà preferibilmente essere accompagnato in ospedale. Il giorno dell'esame non potrà condurre alcun autoveicolo o firmare documenti con valore legale, né lavorare, in quanto la sedazione può diminuire temporaneamente i riflessi e la capacità di discernimento.

Come si svolge l'esame?

Uno strumento flessibile (colonscopio) viene introdotto dal medico attraverso l'ano nell'intestino (pulito). Normalmente il colonscopio viene sospinto (se necessario, anche con l'aiuto di una compressione manuale sulla pancia) fino alla congiunzione con l'intestino tenue. Per poter visualizzare adeguatamente la parete intestinale verrà inserita nell'intestino dell'aria o anidride carbonica (CO₂). In questo modo la mucosa può essere ispezionata attentamente e si possono evidenziare delle lesioni patologiche. Se indicato, si possono prelevare piccole porzioni di tessuto (biopsie) per ulteriori indagini.

La colonscopia è dolorosa?

Grazie alla sedazione, la colonscopia solitamente non è dolorosa. In rari casi è però possibile avvertire un fastidio all'addome dopo l'esame.

In che cosa consiste la sedazione?

La colonscopia viene normalmente eseguita in sedazione profonda con respiro spontaneo. Questo tipo di sedazione consiste nell'iniezione per via endovenosa di un apposito farmaco (solitamente Propofol o Dormicum) che induce il sonno, ma che non va a interferire con i meccanismi della respirazione (come invece avviene con l'anestesia classica). Pertanto la/il paziente, che continua a respirare autonomamente, non necessita di un'intubazione tracheale. Durante la sedazione la/il paziente è sottoposto/a a uno stretto monitoraggio dei parametri vitali, eseguito da personale appositamente formato, che può intervenire subito in caso di necessità. Qualora lei non volesse sottoporsi a sedazione, la invitiamo a discutere la questione con il medico gastroenterologo, che valuterà con lei la possibilità di soluzioni alternative.

Quali sono gli ulteriori interventi possibili durante una colonscopia?

È possibile che durante la colonscopia si trovino dei polipi: tumori della mucosa solitamente benigni, che potrebbero però degenerare nel corso degli anni. In questo caso, se non sono troppo voluminosi, i polipi possono essere asportati. Questa procedura si chiama "polipectomia" e viene eseguita o con un'ansa (elettrica) o con una pinza; l'intervento è assolutamente indolore. In situazioni particolari possono inoltre essere indicati altri trattamenti specifici (p. es.: fermare sanguinamenti, trattare lesioni a rischio di sanguinamento, marcare una lesione ai fini di un successivo intervento chirurgico, ecc.).

Come devo prepararmi all'esame?

Per eseguire una colonscopia è necessario che l'intestino sia ben pulito. **È importante quindi che segua attentamente le istruzioni per la preparazione, che le saranno fornite dal medico, tramite uno specifico foglio informativo.** Se dovesse assumere farmaci per rendere più fluido il sangue come anticoagulanti (Sintrom, Marcoumar, Xarelto, ecc.), oppure antiaggreganti piastrinici (Aspirina, Tiatral, Brilique, Clopidogrel, Plavix, Effient, ecc.) la preghiamo di discutere con il medico curante o con il medico di reparto la possibilità di sospenderli prima dell'esame.

Quali rischi comporta questo esame?

Le complicazioni di una colonscopia (con o senza polipectomia) sono molto rare. Malgrado l'esame venga eseguito con la massima accuratezza è comunque possibile che, in alcuni casi rari, vi siano delle complicazioni, quali reazioni allergiche, infezioni, sanguinamenti (raramente anche qualche giorno dopo l'esame), ferite della parete dell'intestino (perforazione) che in casi ancora più rari potrebbero necessitare un intervento chirurgico. Sono pure possibili, sempre in rari casi, dei disturbi della respirazione o di natura cardiaca. Solamente in casi eccezionali queste complicazioni potrebbero mettere la vita in pericolo.

Come mi devo comportare dopo l'esame?

Come riportato sopra, le suggeriamo di farsi accompagnare quando lascerà l'ospedale. Per tutto il giorno non potrà guidare o lavorare. Dopo la colonscopia potrebbero verificarsi disturbi passeggeri, quali gonfiori addominali dovuti alla somministrazione di aria o CO₂ durante l'esame. Se questa sensazione dovesse aumentare, se dovesse sentire dei forti dolori oppure osservare un continuo sanguinamento dall'ano o febbre, si